

Embargo: 13 gennaio 2017, ore 11.00

Nuova pubblicazione:

«NPC 2 – per una rivitalizzazione del federalismo svizzero»

Lo Stato in Svizzera gode dell'ampio sostegno dei cittadini, e ciò anche grazie alla sua struttura federalista. Per garantire questo fattore critico di successo anche in futuro, il nuovo studio di Avenir Suisse «NPC 2» propone una rivitalizzazione del federalismo svizzero. I principi della perequazione finanziaria intercantonale dovrebbero essere chiariti, e servirebbe una ripartizione più chiara dei compiti tra Confederazione e cantoni. Una strategia globale di decentralizzazione dovrebbe permettere di aumentare l'autonomia e il margine di manovra dei cantoni.

Nel 2004, accettando alle urne la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e cantoni (NPC), i cittadini svizzeri si sono chiaramente espressi a favore del rafforzamento del federalismo. Tuttavia non tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Nonostante i molti progressi dovuti alla NPC, vi è comunque una netta tendenza alla centralizzazione e all'«accavallamento» delle competenze – fenomeni che limitano sempre più l'autonomia e il margine di manovra dei cantoni. In particolare, le discussioni circa i trasferimenti fiscali intercantonali assumono sempre più una connotazione emozionale. Nel nuovo «avenir dibattiti» gli autori dello studio, Lukas Rühli e Natanael Rother sostengono il rafforzamento della concorrenza tra i cantoni attraverso una NPC 2. Da un lato la depoliticizzazione delle questioni inerenti ai trasferimenti finanziari potrebbe attenuare le discussioni tra i cantoni beneficiari e quelli contributori. Dall'altro, una divisione più chiara dei compiti tra Confederazione e cantoni a medio termine porterebbe a un utilizzo più mirato e quindi più efficiente dei fondi pubblici.

Orientare le cifre della perequazione finanziaria alle disparità effettive

La perequazione finanziaria è sempre più sbilanciata e incide sulle relazioni tra i cantoni. Una causa importante di questo sviluppo è l'aumento dei trasferimenti, e questo nonostante le disparità di risorse siano diminuite. Una prima soluzione potrebbe essere quella di legare l'importo complessivo della perequazione delle risorse alle disparità effettive tra i cantoni. Questo consentirebbe di depoliticizzare la discussione in merito alla «giusta» entità delle prestazioni di trasferimento. Sarebbe ugualmente importante definire nella legge una dotazione minima fissa e diminuire l'importo gradualmente e sull'arco di più anni, per raggiungere l'obiettivo dell'85% inizialmente fissato legalmente (dotazione reale nel 2017: 87,8%).

Strategia di decentralizzazione a favore dei cantoni – anche in ambito fiscale

Con la NPC è stato chiarito solo il 40% delle competenze congiunte; Confederazione e cantoni continuano ad avere una responsabilità condivisa per 17 compiti. Ne risulta un processo in cui gli attori investono molta energia per influenzare le condizioni quadro, con l'obiettivo di pagare il meno possibile e di partecipare il più possibile alle decisioni. Né la Confederazione né i cantoni si assumono la piena responsabilità delle proprie decisioni. Inoltre, l'avversione dei cantoni nei confronti di oneri finanziari supplementari finora ha contribuito ad aumentare la centralizzazione e a indebolire il federalismo.

Ripartendo i compiti in modo mirato nel settore della formazione, per quanto concerne le riduzioni dei premi di cassa malati e nei trasporti pubblici regionali, i cantoni aumenterebbero le proprie competenze così come il loro margine di manovra. In sostanza, le proposte di Avenir Suisse (cfr. tabella) corrisponderebbero a un trasferimento del volume delle spese ai cantoni per un ammontare di circa 10 miliardi di franchi. Per finanziare questo spostamento degli oneri, Avenir Suisse propone un «meccanismo di trasferimento della sovranità fiscale», le cui regole del gioco dovrebbero essere definite in precedenza a livello della Costituzione, e precisate da una legge e da un'ordinanza, al fine di evitare discussioni politiche future.

Publicazione completa: «**NFA 2 – Für die Revitalisierung des Schweizer Föderalismus**» di Lukas Rühli e Natanael Rother, 84 pagine, avenir dibattiti, disponibile in allegato o online a partire dalle ore 11.00: www.avenir-suisse.ch/fr/62558/

Riassunto dettagliato della pubblicazione (in francese): www.avenir-suisse.ch/62476/

Ulteriori informazioni :

- Lukas Rühli, Senior Fellow, autore dello studio
lukas.ruehli@avenir-suisse.ch, Tel. 044 445 90 62
- Natanael Rother, Junior Fellow, autore dello studio
natanael.rother@avenir-suisse.ch, Tel. 044 445 90 05

Allegato: riassunto delle misure proposte per la NPC 2

Più competenze per i cantoni

La tabella presenta le misure proposte da Avenir Suisse per una riforma della perequazione finanziaria federale, le quantifica e mostra le riduzioni delle imposte a livello federale rese possibili da un trasferimento delle competenze ai cantoni. Per i cantoni non sono state fatte stime quantitative, in quanto si può presumere che essi utilizzino i mezzi in modo più mirato, e quindi non sarebbero costretti ad adattare il loro volume fiscale in corrispondenza della riduzione del carico fiscale della Confederazione.

Misure di perequazione finanziaria	Sgravio della* Confederazione (in milioni di fr.)	
Perequazione delle risorse fissata in funzione dell'obiettivo di una dotazione minima dell'85%	(2017: 481)	(Nessun trasferimento degli oneri ai cantoni, bensì mero sgravio della Confederazione)
Calcolo del potenziale delle risorse: ponderazione corretta della base fiscale sul reddito delle persone giuridiche	-	
Rinuncia al contributo complementare per l'applicazione della RII 3	(180)	

*in base agli ultimi dati disponibili

Misure di ripartizione dei compiti/ decentramento	Centralizzazione della responsabilità finanziaria	Decentralizzazione della responsabilità finanziaria	
Nessuna partecipazione della Confederazione alla formazione obbligatoria (sport e musica)	34	-	
Formazione professionale di competenza esclusiva dei cantoni	36	769	
Università e scuole universitarie professionali (finanziamento/ supervisione) sotto la responsabilità unica dei cantoni	37	1146	
Decentramento delle PC per garantire il minimo vitale: completamente di competenza o della Confederazione o dei cantoni	43	-859	0, 0
Riduzione individuale dei premi di cassa malati sotto la responsabilità unica dei cantoni	45	2242	
Separazione dell'infrastruttura ferroviaria in una rete di base gestita dalla Confederazione e in una rete complementare gestita dai cantoni	49	460	
Funzionamento dei trasporti regionali pubblici (traffico, regolamento della copertura dei costi) di sola competenza dei cantoni (finora Confederazione-cantoni 50:50)	50	920	
Abrogazione dei contributi globali della Confederazione alle strade cantonali	53	40	
Nessuna partecipazione finanziaria dei cantoni alla rete stradale nazionale	53	-60	
Nessun programma d'incentivazione supplementare della Confederazione per la custodia dei bambini complementare alla famiglia	55	20	
Promozione della cultura unicamente di competenza dei cantoni e dei comuni	58	299	
Più competenze della Confederazione per gli aeroporti nazionali	57	-	

Saldo dei trasferimenti degli oneri	milioni di fr.
	4977-7268

Trasferimento del carico fiscale necessario per garantire la neutralità di bilancio: riduzione dell'imposta federale diretta	Fr./contribuente (solo imposta sul reddito)	%
	60	539-787
		18,8-27,5

Riduzione dell'imposta federale diretta sul reddito di un importo assoluto per contribuente (e delle restanti imposte federali dirette di un tasso percentuale fisso)

Riduzione di tutte le imposte federali dirette di un tasso percentuale fisso

Fonte: ricerche proprie